



ISTRUZIONE La conferenza stampa dell'assessore Italo Viti

Scuole, si studia la riorganizzazione Parte la consultazione dei cittadini *Il 22 gennaio il primo dei tre incontri in calendario.*

AMBIZIOSO e da lasciare ai posteri: è il biglietto da visita del progetto «Versilia school city», chiamato a delineare il futuro delle scuole cittadine attraverso un profondo rinnovamento che spazierà dall'edilizia ai programmi educativi. Ispirato al libro «Versilia rock city» di Fabio Genovesi, il laboratorio scuola-città ha richiesto un anno di lavoro e prenderà il via il 22 gennaio con il primo dei tre incontri in programma. Al termine del percorso, che richiederà un paio di mesi, sarà poi redatto un documento ad alto tasso strategico visto che conterrà progettazioni, ristrutturazioni e manutenzioni per i prossimi dieci anni.

INCLUSA la riorganizzazione degli istituti cittadini, sbloccata

dalla recente approvazione del regolamento urbanistico. «Il progetto, di fatto, segnerà l'inizio del percorso tracciato dal regolamento – sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione Italo Viti – e non a caso alle iniziative in calendario

GLI OBIETTIVI

Saranno coinvolti 2.600 studenti. In discussione la realizzazione di due poli

parteciperanno anche vari uffici comunali. In ballo c'è il progetto del polo delle superiori allo 'Stagi' o di quello di elementari e medie alle 'Pascoli', insieme alla necessità di far 'vivere' le scuole di Marina dotandole di biblioteca, audito-

rium e altre strutture in grado di renderle fruibili a tutta la comunità. Ma dovremo coinvolgere tutte le parti in gioco». Il progetto consisterà infatti in un'indagine da effettuare negli istituti del territorio comunale. La spesa prevista è di 25mila euro, di cui 18mila finanziati dalla Regione.

L'ASSESSORATO avrà inoltre il sostegno dell'Istituto nazionale di documentazione e innovazione del ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (Indire), oltre allo studio di architettura «Qart progetti», l'agenzia «Aste e nodi», il professor Matteo Bianchini di Firenze e la web-radio del Comune. In tutto saranno coinvolti 2.600 studenti, di cui 1.800 di materne, elementari e medie e 800 del «Don Lazzeri-Stagi». «Scopo dell'indagine

– prosegue Viti – è determinare le linee guida della scuola del futuro di Pietrasanta. Non si tratta solo di rilevare se una scuola ha una certa necessità strutturale o di decoro, ma di una riflessione a 360° sulla scuola intesa come struttura, contenuti didattici e rapporto diretto con la città e il suo territorio. Tutto questo facendo partecipare amministratori, dirigenti scolastici, famiglie, associazioni, insegnanti, artisti ed esperti tra cui pedagogisti, nutrizionisti e agronomi». Saranno tre, infine, le giornate dedicate a questo percorso, ciascuna suddivisa in tre fasi (osservazione, formazione e un evento): «Scuola-spazio pubblico» il 22 gennaio, «Scuola arti e mestieri» il 26 gennaio e «Moto a scuola-Stare a scuola» il 19 febbraio. La scuola del futuro ha inizio.

Daniele Masegla